

Da oggi Roma sarà una città orientata verso San Pietro e piena di turisti venuti per la beatificazione di Giovanni Paolo II. Il primo maggio sarà paralisi in concomitanza con il concertone di San Giovanni.

GIOIA SALVATORI

ROMA

Ne arriveranno centinaia di migliaia, forse un milione. Affolleranno il Circo massimo sabato sera, piazza San Pietro domenica. I bed and breakfast e gli hotel, tranne quelli di lusso, sono sold out da settimane ma di pellegrini e papa boys ne avanzano ancora: tanti da affollare anche due tendopoli allestite a spese della laica protezione civile a Civitavecchia e Fiumicino. I romani si preparano al loro weekend di passione, quello della beatificazione di Giovanni Paolo II prevista per domenica primo maggio. Data che coincide con la festa dei lavoratori e con il consueto 'concertone' di piazza San Giovanni; una prova del nove per il sindaco Gianni Alemanno che tre giorni fa ha già consegnato ai romani, preoccupati soprattutto per la viabilità, un consiglio da vero statista: «Chi non ha interesse per la beatificazione, e mi auguro che siano pochi romani, vada a fare una gita fuori porta». C'è da giurare che in molti lo faranno: lo si sente dire spesso in giro, in questi giorni, al bar o sull'autobus. Mentre qualche romano si prepara ad uscire, una cifra di pellegrini quantificata in un milione, si prepara ad arrivare in una Roma blindata, controllata da tiratori scelti e sommozzatori, vigilata da un piano speciale di sicurezza e antiterrorismo da 200 pagine e 2000 uomini, con lo spazio aereo interdetto sulla città del Vaticano per un raggio di 18 chilometri, domenica. Per Fiumicino aeroporto la prova è degna delle grandi occasioni con 150mila arrivi previsti solo il primo maggio. Decine sono i voli charter in arrivo da ogni dove, soprattutto dalla Polonia; sono in fase di atterraggio anche delegazioni per 62 capi di Stato, dai reali del Belgio al presidente dello Zimbabwe Mugabe (dittatore sotto sanzioni), al presidente della Repubblica di Polonia, Bronislaw Komorowski atteso domani a Ciampino. Lo scalo aeroportuale minore di Roma, il primo maggio, sarà chiuso al traffico civile dalle 13 alle 17: se si era prenotato un volo pre-gasi controllare che parta, fa sapere l'Enac.

L'ordinanza per la sicurezza e antiterrorismo del questore di Roma Tagliente è di 200 pagine. In sinte-

Il programma della beatificazione



DOMANI CIRCO MASSIMO	1 OGGI	2 DOMENICA
Ore 21 veglia di preghiera presieduta dal cardinale vicario Agostino Vallini, collegamento in video con Papa Benedetto XVI	Cerimonia nelle Grotte vaticane per la traslazione della bara	Celebrazione della beatificazione in Piazza San Pietro. Venerazione delle spoglie di Giovanni Paolo II e tumultazione nella cappella di San Sebastiano

→ **Un milione di persone** sono già nella capitale o stanno per arrivare

→ **Quello che bisogna** sapere per «sopravvivere alla beatificazione»

Baraonda 1° Maggio L'assedio di Roma tra sacro e profano

si prevede tre zone, con tre diversi livelli di rischio e gradi di sorveglianza intorno a San Pietro. Ogni area è delimitata da transenne e nella piazza della basilica ci saranno metal detector e unità cinofile. Tiratori scelti e sommozzatori vigileranno sull'area di massima sicurezza controllando anche le rive più vicine a San Pietro e Castel Sant'Angelo. Proprio nel piazzale del mausoleo di Augusto e in piazza Risorgimento ci saranno due maxischermi e si prevede gran folla. Numerosi saranno gli stranieri e nelle postazioni del 113 sarà incrementato il numero di agenti che parlano inglese. Prevista anche una unità sanitaria di decontamina-

zione in caso di attacco terroristico chimico: consiste in una tenda allestita dal 118 e dal policlinico Gemelli, proprio davanti al nosocomio cattolico. Misure speciali di controllo anche al porto di Civitavecchia dove è previsto l'arrivo di pellegrini in navi.

Ovviamente incrementati i mezzi pubblici: le sei linee di ferrovie metropolitane funzioneranno come se fosse un giorno feriale; a Roma centro saranno potenziate 80 linee di bus per lo più dirette dalle stazioni e dai parcheggi a San Pietro e dintorni. Non sarà una due giorni facile per la stazione Termini dove, per altro, sono in corso i lavori per l'ammo-

dernamento dello scalo: sabato e domenica infatti non sarà possibile entrare in metropolitana alla fermata Termini, si potrà solo uscire e cambiare linea (per prendere la linea A bisognerà andare alla fermata di Repubblica e per la linea B a quella di Castro pretorio). Previsto anche il miracolo delle grandi occasioni, ovvero il prolungamento delle corse della metropolitana fino all'1.30 sia sabato che domenica notte (e anticipo della prima corsa di domenica alle 4 di mattina). Uno degli eventi clou, oltre alla beatificazione di domenica con venerazione delle spoglie mortali del papa a San Pietro, sarà una veglia di preghiera domani